A cura di Sergio Govi

GUIDA PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

CHI? FA? COSA? QUANDO?

Pro memoria degli adempimenti e delle procedure da seguire per un corretto svolgimento delle prove d'esame

edizione aprile 2009

TEMPO/CONTENUTO	SOGGETTO	AZIONE
23 marzo - 24 aprile 2009 Verifica dati delle classi e degli alunni del terzo anno	Segreterie scuole secondarie di I grado statali e paritarie	Collegamento con il sito dell'Invalsi (www.invalsi.it) per la verifica dei propri dati anagrafici e per l'inserimento delle classi del terzo anno di corso e del rispettivo numero di alunni; segnalazione della presenza di eventuali candidati con disabilità visiva e il relativo supporto da utilizzare, nonché l'eventuale numero di candidati esterni.
10 aprile 2009 Domande esterne di ammissione all'esame	Alunni esterni provenienti da scuole non statali	Coloro i quali provengono da una medesima scuola privata possono presentare, qualora lo ritengano opportuno, domanda di ammissione all'esame presso un'unica scuola statale o paritaria dello stesso centro, ovvero, qualora sussistano particolari condizioni di ordine logistico, di un centro vicino.
10 aprile 2009 Domande esterne di ammissione all'esame	Alunni esterni privatisti o provenienti da istruzione familiare -Candidati esterni che compiono 13 anni entro il 30 aprile e sono in possesso dell'ammissione alla classe prima. - Candidati esterni che hanno conseguito l'ammissione alla I classe da almeno un triennio. - Candidati esterni che compiono 23 anni durante il 2009.	Per essere ammessi a sostenere gli esami di licenza devono presentare la relativa domanda in carta libera al dirigente scolastico della scuola secondaria di I grado, statale o paritaria più vicina alla propria abitazione, tenendo conto non soltanto della distanza, ma anche della facilità di accesso con i servizi pubblici di collegamento esistenti.
Dopo il 10 aprile 2009 Accoglimento domande dei candidati esterni	Dirigente scolastico	La scuola è tenuta ad accettare le domande dei candidati esterni.In caso di eccedenza di domande ne informa il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale (USP).
Dopo il 10 aprile 2009 Distribuzione dei candidati esterni in eccedenza	Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale	In caso di eccessiva affluenza di candidati esterni ad una medesima scuola, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale (USP), d'intesa con i dirigenti scolastici interessati e con quelli delle scuole private di provenienza dei gruppi privatisti, provvede a distribuire: - i candidati fra le varie scuole, avendo cura di unire, per quanto possibile, il gruppo della medesima provenienza didattica; - provvede alla distribuzione dei candidati fra le varie scuole, tenendo conto, se possibile, delle rispettive abitazioni.
Entro maggio 2009 Determinazione del calendario degli esami	Dirigente scolastico	Il dirigente della scuola/istituto comprensivo fissa le date di svolgimento delle prove di esame del proprio istituto, sentito il collegio dei docenti.
Entro maggio 2009 Modello sperimentale di certificazione delle competenze	Collegio dei docenti	Il collegio dei docenti delibera eventuali adattamenti e integrazioni del modello sperimentale di certificazione delle competenze, trasmesso dal ministero della pubblica istruzione.

TEMPO/CONTENUTO	SOGGETTO	AZIONE
Entro maggio 2009 Prove scritte di lingua comunitaria	Collegio dei docenti	Il collegio dei docenti, anche sulla base di apposite relazioni dei docenti di lingua straniera, delibera l'eventuale effettuazione di prova scritta della seconda lingua comunitaria, secondo le indicazioni di cui alla circolare n. 32/2009.
Fine maggio 2009 Nomina dei presidenti di commissione	Dirigente dell'Uffico Scolastico Provinciale	Il presidente della commissione è nominato con decreto del Dirigente dell'USP, il quale lo sceglie, di regola, nell'ambito della provincia tra: - dirigenti scolastici di scuole del I ciclo; - professori di ruolo incaricati della presidenza delle scuole medesime; - In caso di impossibilità, procede alla nomina tra: 1. docenti di ruolo della secondaria di II grado; 2. docenti di ruolo della secondaria di I grado; 3. docenti e dirigenti pensionati. I dirigenti scolastici e i docenti incaricati della presidenza devono provenire da scuola diversa da quella in cui sono chiamati a svolgere le funzioni di presidente.
Ultima settimana di lezione Validazione dell'anno scolastico	Consiglio di classe	Prima degli scrutini finale, sulla base dei criteri generali definiti dall'istituzione scolastica e dagli elementi registrati dagli uffici di segreteria della scuola, i docenti accertano per ciascun alunno il raggiungimento del limite minimo (in ore) dei tre quarti di presenza alle lezioni nel corso dell'anno, applicando le eventuali deroghe previste.
Ultima settimana di lezione Ammissione all'esame	Consiglio di classe	Il Consiglio di classe, accertata la validità dell'anno, procede allo scrutinio degli alunni, verificando il conseguimento di almeno sei decimi in ciascuna disciplina di studio e nel comportamento quale condizione di ammissione. Ammette all'esame gli alunni, mediante apposito giudizio di idoneità che tiene conto della valutazione degli apprendimenti conseguiti e del comportamento, nonché del percorso di studi. Il giudizio di idoneità confluisce in un unico voto in decimi.
Ultima settimana di lezione Relazione di sintesi dell'attività didattica del triennio	Consiglio di classe	I consigli di classe predispongono e approvano in sede di scrutinio finale la relazione di sintesi dei risultati della programmazione educativa e didattica del triennio.
Ultima settimana di lezione Modello di certificazione delle competenze	Consiglio di classe	Ciascun consiglio di classe predispone la documentazione utile alla compilazione del modello sperimentale di certificazione delle competenze, eventualmente adattato e integrato dal collegio dei docenti.
Prima di assumere la presidenza della commissione d'esame Delega al docente vicario per le commissioni di idoneità	Dirigenti scolastici nominati presidenti di commissione d'esame	I dirigenti scolastici-presidenti delegano il docente vicario del proprio istituto a svolgere le funzioni di presidente delle commissioni di idoneità, solo nel caso in cui non possano o non ritengano di svolgere contemporaneamente la duplice funzione di presidente di commissione nell'istituto di appartenenza ed in quello di assegnazione.

TEMPO/CONTENUTO	SOGGETTO	AZIONE
Prima di assumere la presidenza della commissione d'esame Accordo tra dirigenti scolastici-presidenti e presidenti delle commissioni	Dirigenti scolastici nominati presidenti di commissione d'esame	Qualora sia possibile svolgere contemporaneamente la duplice funzione di presidente di commissione di esame di idoneità, i dirigenti scolastici possono concordare con il presidente della commissione degli esami di licenza presso la propria scuola, un calendario delle sedute plenarie delle commissioni e delle prove orali, che consenta ai dirigenti scolastici medesimi di presenziare quanto meno alle prove orali ed alle sedute plenarie delle commissioni di idoneità alle seconde e terze classi della propria scuola.
Fase di insediamento Riunione preliminare della commissione d'esame	Presidente della commissione	La riunione preliminare ha luogo il primo giorno non festivo precedente quello dell'inizio delle prove scritte ed è dedicata alla predisposizione degli adempimenti necessari per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di esame ed alla definizione dei criteri per la valutazione della prova scritta nazionale.
Insediamento Riunione preliminare delle sottocommissioni, vicepresidenti e commissari aggregati	Presidente della commissione	Nel corso della riunione preliminare il presidente dà comunicazione della costituzione delle sottocommissioni e dell'eventuale nomina dei vicepresidenti e dei commissari aggregati.
Insediamento Distribuzione dei candidati esterni (privatisti) alle sottocommissioni	Presidente della commissione	Il presidente distribuisce i candidati esterni fra le sottocommissioni, assegnandoli a quelle funzionanti nella sede della scuola o del corso distaccato più vicini all'abitazione dei candidati medesimi.
Insediamento Fissazione calendario dei colloqui	Presidente della commissione	Il diario del colloquio è fissato dal presidente della commissione in modo che possa svolgersi alla presenza dell'intera Sottocommissione.
Insediamento Riunione preliminare - esame dei programmi svolti	Presidente e commissari	Nella riunione preliminare vengono, altresì, esaminati i programmi effettivamente svolti, i criteri didattici seguiti nelle singole terze classi, gli interventi effettuati compresi quelli eventualmente di sostegno ed integrazione e la sintesi dei risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, in base ad apposite relazioni predisposte dai singoli consigli di classe ed approvate in sede di scrutinio finale.
Insediamento Riunione preliminare - esame dei programmi presentati dai candidati esterni	Presidente e commissari	Vengono, infine, esaminati i programmi presentati dai candidati privatisti e le domande di partecipazione agli esami con la relativa documentazione.
Insediamento Riunione preliminare - modalità di predisposizione delle tracce per le prove	Presidente e commissari	La commissione decide in ordine alla facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna terza classe, su proposta motivata dei rispettivi professori.
Prima delle prove scritte Predisposizione della terna di prove	Docenti di ciascuna classe	Ciascun insegnante titolare di disciplina che prevede la prova scritta, predispone le tracce delle prove in numero pari a quello deciso dalla Commissione nel corso della riunione preliminare.
Prima dello svolgimento delle prove scritte Presentazione delle terne di prove	Commissari	Ciascun commissario presenterà al presidente una terna di prove mezz'ora prima dell'inizio di ciascuna prova scritta e predisposte sulla base dei criteri definiti dalla Commissione in sede di riunione preliminare.

TEMPO/CONTENUTO	SOGGETTO	AZIONE
Prima delle prove scritte Predisposizione della terna di prove di italiano	Docente di italiano di ciascuna classe	In linea di massima le tracce potranno prevedere: - esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista, ecc.); - trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali; - relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.
Prima delle prove scritte Predisposizione della terna di prove di lingue comunitarie	Docente di lingua di ciascuna classe	Le tracce dovranno riguardare le prove della prima lingua straniera. Se la scuola ha deliberato la prova scritta anche della seconda lingua, i docenti preposti provvedono alla predisposizione delle tracce. Nell'uno e nell'altro dei casi, le prove potranno prevedere: elaborato, composizione, questionario, simulazione di dialogo, ecc.
Prima delle prove scritte Predisposizione della terna di prove di matematica	Docente di matematica di ciascuna classe	Le tracce per la prova potranno essere articolate su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. I quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali.
Prima delle prove scritte Predisposizione prove differenziate per alunni disabili	Sottocommissioni	Gli alunni disabili possono svolgere prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato. Tali prove dovranno essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali.
Prima delle prove scritte Predisposizione aiuti per alunni con (DSA) dislessici	Commissari	Per gli alunni con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con diagnosi di dislessia, è opportuno predisporre l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi anche in sede di prove d'esame.
Inizio prove scritte Scelta delle prove	Presidente della Commissione	Fra i temi presentati, e quelli che vengono formulati durante la discussione, il presidente sceglie tre temi; e fra questi sarà estratto a sorte, in presenza dei candidati, quello da dettarsi per la prova. Alla presentazione delle terne dei temi al presidente della commissione, prima dell'inizio della prova, deve partecipare almeno un docente di ciascun corso distaccato, che sia insegnante della materia cui si riferisce la prova. La presentazione delle terne deve riguardare ciascuna delle tre tracce della prova scritta di italiano, delle due di lingua straniera, e la prova di matematica.
Prima del 18 giugno 2009 Consegna plichi prova nazionale	Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale	A cura del dirigente dell'USP viene consegnato al dirigente scolastico (o suo delegato) della scuola sede di esame, il plico contenente tutti i testi delle prove scritte nazionali.

TEMPO/CONTENUTO	SOGGETTO	AZIONE
Prima del 18 giugno 2009 Custodia dei plichi della prova nazionale	Dirigente scolastico	A cura della Istituzione Scolastica sede di esame si provvede alla custodia dei plichi della prova nazionale prima dell'esame.
18 giugno 2009 Consegna plichi prova nazionale alla commissione	Dirigente scolastico (o suo delegato)	Consegna al Presidente della Commissione d'esame i plichi contenenti la prova nazionale.
18 giugno 2009 Apertura plichi	Presidente della Commissione	Il presidente della Commissione provvede alla apertura dei plichi con la prova nazionale d'esame davanti a studenti rappresentanti delle classi in esame.
18 giugno 2009 Somministrazione della prova nazionale	Sottocommissioni	La prova nazionale viene somministrata a tutti i candidati con utilizzo di fascicolo individuale. Tempo ordinario di svolgimento della prova: due ore, ampliabili a discrezione della Sottocommissione nei riguardi di alunni con disabilità o difficoltà specifica di apprendimento.
Dopo le prove scritte Correzione elaborati delle prove scritte	Sottocommissioni	Ogni Sottocommissione opera collegialmente nella correzione degli elaborati, compresa la prova nazionale e nello svolgimento del colloquio.
Dopo la correzione delle prove Colloqui plurisciplinari	Sottocommissioni	Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della responsabilità delle singole commissioni esaminatrici, il colloquio pluridisciplinare, per quanto attiene agli approfondimenti delle singole discipline di studio, potrà essere condotto in modo autonomo. Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la maturazione globale dell'alunno.
Colloqui pluridisciplinari Valutazione competenza musicale	Sottocommissioni classi ad indirizzo musicale	Per le sole classi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, viene verificata anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.
Colloqui pluridisciplinari Valutazione prova nazionale	Sottocommissione	Sulla base dei criteri eventualmente definiti nella seduta di insediamento, la Sottocommissione procede alla valutazione della prova scritta nazionale, decidendo l'incidenza di tale prova rispetto alla valutazione generale.
Colloqui pluridisciplinari Verbalizzazione	Sottocommissione	Ai fini di una valida formulazione del motivato giudizio complessivo, è necessario che nei verbali risulti il giudizio della Sottocommissione espresso sul colloquio sostenuto dal candidato ed una traccia del colloquio stesso.

TEMPO/CONTENUTO	SOGGETTO	AZIONE
Conclusione dell'esame Giudizio finale	Sottocommissione	La sottocommissione sulla base delle risultanze dell'esame formula un motivato giudizio complessivo sul livello globale di maturazione raggiunto da ogni candidato. Tale giudizio, se positivo, si conclude con l'attribuzione di un voto in decimi ricavato dalla media di ciascuna prova di esame (compresa la prova scritta nazionale), del colloquio e del voto di ammissione. In caso di frazione pari o superiore a 0,50 il voto si arrotonda all'unità superiore. Per i candidati privatisti il voto si basa soltanto sulle prove d'esame.
Conclusione dell'esame Verifica e integrazione consiglio orientativo	Sottocommissioni	La Sottocommissione verifica e, se necessario, integra il consiglio orientativo (già espresso ai fini della iscrizione) sulle scelte successive dei singoli candidati, motivandolo con parere non vincolante sulle loro capacità ed attitudini.
Conclusione dell'esame Ratifica deliberazioni delle sottocommissioni	Commissione plenaria	La commissione plenaria, constatato il regolare svolgimento di tutte le prove d'esame e l'aderenza ai criteri di massima concordati, ratifica le deliberazioni adottate dalle sottocommissioni. Tutte le deliberazioni della commissione o della Sottocommissione sono adottate a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del presidente. Non è consentito ai componenti delle commissioni e sottocommissioni di esame astenersi dalle votazioni.
Conclusione dell'esame Attribuzione della lode	Commissione plenaria	Su proposta della sottocommissione, la Commissione d'esame può attribuire, con votazione unanime, la lode ad alunni particolarmente meritevoli che abbiano conseguito il voto di dieci decimi.
Al termine della sessione di esami Esposizione esiti degli esami	Commissione e segreteria	Le risultanze individuali degli esami di Stato sono rese pubbliche mediante affissione all'albo della scuola su appositi quadri predisposti dalla segreteria e sottoscritti dai componenti delle commissioni e dal presidente.
Al termine della sessione di esami Archiviazione documentazione d'esame	Presidente della Commissione e Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola	Al termine delle operazioni riguardanti gli esami di Stato, gli atti relativi devono essere chiusi in un plico sigillato.
Al termine della sessione di esami Restituzione sintesi prova nazionale	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola	Le scuole scelte a campione dall'Invalsi per la rilevazione della prova nazionale procedono alla compilazione e restituzione dei report trasmessi.
Al termine della sessione di esami Rilascio del diploma di licenza	Presidente della commissione	Agli alunni che superano l'esame viene rilasciato, a firma del presidente della commissione, il diploma di licenza sul quale viene riportato il giudizio sintetico. Nei diplomi di licenza e nei certificati da rilasciare alla conclusione degli esami stessi non è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni disabili.
Al termine della sessione di esami Rilascio della certificazione delle competenze	Segreteria della scuola	Agli alunni che superano l'esame viene rilasciato, oltre al diploma di licenza, anche la certificazione delle competenze, sulla base della documentazione istruttoria predisposta dal consiglio di classe e dell'eventuale modello sperimentale proposto dal MIUR e adattato dal collegio dei docenti.

TEMPO/CONTENUTO	SOGGETTO	AZIONE
Al termine della sessione di esami Trasmissione elenco alunni licenziati	Presidente della commissione	Al termine della sessione d'esame viene trasmesso all'Ufficio Scolastico Provinciale, a cura del presidente della commissione, l'elenco dei licenziati, richiedendo un pari numero di moduli di diploma.
Entro il 15 luglio 2009 Scheda informativa	Presidente della commissione	Ciascun presidente di commissione deve redigere, in duplice copia, al termine della sessione, l'apposita scheda informativa. Tale scheda informativa deve essere inviata entro il 15 luglio alle Direzioni generali regionali per il successivo inoltro al MIUR. La seconda copia della scheda deve essere trasmessa agli Uffici Scolastici Provinciali secondo tempi e modalità che ogni Ufficio fisserà autonomamente.
2 luglio 2009 Prova suppletiva nazionale	Sottocommissione	Sulla base delle medesime procedure seguite per la sessione ordinaria si svolge la prova nazionale suppletiva. La data fissata al 2 luglio rappresenta la prima finestra per lo svolgimento della prova.
3 settembre 2009 Prova suppletiva nazionale	Sottocommissione	Sulla base delle medesime procedure seguite per la sessione ordinaria si svolge la prova nazionale suppletiva. La data fissata al 3 settembre rappresenta la seconda finestra per lo svolgimento della prova.
Prima dell'inizio del successivo anno scolastico, entro il 3 settembre 2009 Prove suppletive	Commissione	Le prove suppletive degli esami di Stato, per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi, devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Nello svolgimento di tali prove non possono seguirsi criteri diversi da quelli seguiti per gli esami della sessione normale.